



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 50 DEL 17/06/2026

OGGETTO: "DISTRETTO BIOLOGICO DELLA VAL D'ELSA" - APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI DISTRETTO VOLTO ALLA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO BIOLOGICO..

L'anno **2026**, addì **17** del mese di **giugno** alle ore **16:00**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Avv. FABIO TOSCANO.

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
RUSSO MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
BELLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
OTTAVIANI VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
BOLDRINI SAMUELA	CONSIGLIERE	Presente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
BILENCI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
PAVIA VITO	CONSIGLIERE	Assente
GALGANI ALBERTO	CONSIGLIERE	Assente
NENCINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
PELLICCIA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
VANNETTI AGNESE	CONSIGLIERE	Presente
PONTICELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
GALARDI ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
CAVALIERI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CORTAZZO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco SPERANZA MARCO e gli Assessori Comunali: LETTIERI CARLOTTA, PERUZZI VALERIO, SOTTILI MONICA, TOZZI DANIELE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 8 – S.U.A.P. – SPORT E TURISMO

Anno: 2026

Numero: 1425

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI DISTRETTO VOLTO ALLA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO BIOLOGICO DENOMINATO "DISTRETTO BIOLOGICO DELLA VAL D'ELSA".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il regolamento (CE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- la Legge 9 marzo 2022, n. 23 "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico";
- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 51 "Disciplina dei distretti biologici" che promuove la costituzione dei distretti biologici quali strumenti per lo sviluppo della coltivazione, dell'allevamento, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con metodo biologico, per favorire l'integrazione delle politiche economiche e agricole con le politiche che garantiscono l'uso sostenibile delle risorse naturali e di sviluppo e coesione del territorio secondo criteri e obiettivi di sostenibilità, nonché per favorire l'incremento delle superfici agricole condotte con metodo biologico e il numero di imprese che si convertono al metodo biologico;

Visto l'art. 2 della Legge regionale 30 luglio 2019, n. 51 che definisce per Distretto biologico il territorio dove insiste un sistema produttivo locale a spiccata vocazione agricola nel quale sono significativi:

- a) la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione, la preparazione e la commercializzazione di prodotti agricoli ottenuti con metodo biologico;
- b) la tutela delle produzioni e delle metodologie colturali, di allevamento e di trasformazione tipiche locali e la consolidata integrazione tra le attività agricole e le altre attività;
- c) l'attenzione ai caratteri di identità territoriale e paesaggistici dei luoghi;
- d) il rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, la conservazione e il miglioramento del suolo agricolo e la tutela dell'agrobiodiversità;

Visto e condiviso il contenuto dell'art. 3 della legge regionale 51/2019 con il quale individua per il Distretto biologico obiettivi e strategie di sviluppo coerenti con la programmazione delle politiche rurali e agroalimentari regionali, quali:

- a) promuovere lo sviluppo delle produzioni biologiche del territorio e delle filiere collegate, lo sviluppo della filiera corta e identitaria, lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali e locali nei

processi produttivi agricoli e artigianali e la valorizzazione delle conoscenze contadine e tradizionali presenti nel territorio;

- b) favorire e rafforzare il dialogo e il confronto tra i diversi soggetti inseriti nel tessuto produttivo, creando condizioni favorevoli all'integrazione e alla sinergia volte a favorire le produzioni biologiche e il loro incremento;
- c) stimolare e favorire l'approccio territoriale promuovendo la coesione e la partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali per perseguire uno sviluppo territoriale attento alla conservazione delle risorse e impiegando le stesse in modo da salvaguardare l'ambiente, la salute e le biodiversità locali, oltre che favorire la corretta utilizzazione e la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari;
- d) favorire e promuovere le agrobiodiversità del territorio;
- e) farsi promotore della semplificazione dell'applicazione delle norme per gli operatori biologici aderenti;
- f) sostenere, tutelare, promuovere, diffondere la conoscenza, i metodi e le pratiche agricole, forestali e zootecniche di produzione biologica e biodinamica;
- g) favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione, anche tramite modalità innovative, dei prodotti biologici;
- h) promuovere e sostenere la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva;
- i) promuovere e sostenere la vendita diretta e tramite reti sociali dei prodotti biologici;
- j) promuovere, sostenere e coordinare le iniziative di innovazione, di promozione dell'immagine del territorio;
- k) favorire l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali, gestendo e sostenendo momenti di riflessione e di discussione con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- l) promuovere, in una logica di massima valorizzazione delle risorse disponibili e di ampio coinvolgimento dei soggetti e delle aree del distretto, il coordinamento delle varie politiche di gestione e di sviluppo sostenibile del territorio finalizzate al miglioramento della qualità territoriale ambientale dello spazio rurale, da conseguirsi anche mediante un'attività agricola che incentivi la rigenerazione del territorio agricolo e l'agrobiodiversità;
- m) promuovere attività di informazione, dimostrazione e divulgazione dell'innovazione e la realizzazione di progetti di ricerca partecipata con le aziende agricole biologiche, finalizzati alla condivisione dei risultati e delle conoscenze e al rafforzamento della rete locale delle competenze;
- n) costruire e organizzare una rete di soggetti e iniziative che possa presentare e far conoscere ai residenti e agli ospiti il territorio;

Atteso che l'art. 4 della legge regionale 51/2019 dispone che:

1. Il Distretto biologico si costituisce mediante Accordo tra soggetti pubblici e soggetti privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale;
2. L'Accordo è volto a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle risorse e lo sviluppo economico turistico e culturale del territorio in sintonia con la sostenibilità dell'ambiente, la tutela attiva del territorio e la trasmissione culturale delle conoscenze e dei saperi storici.
3. I soggetti aderenti all'Accordo sono rappresentativi dell'identità territoriale e del tessuto produttivo biologico, storico e sociale del distretto.

Considerato altresì che l'art. 8 della legge regionale 51/2019 stabilisce, tra l'altro, che il riconoscimento dei distretti biologici avvenga sulla base di una superficie condotta con metodo biologico pari almeno al trenta per cento rispetto alla superficie agricola utilizzata dell'intero distretto;

Altresì considerato che l'art. 4, comma 4, lett. b), della legge regionale 51/2019 dispone che le Amministrazioni che aderiscono all'Accordo devono impegnarsi ad adottare politiche di tutela dell'uso del suolo, di riduzione della produzione di rifiuti, di difesa dell'ambiente e di promozione delle produzioni biologiche e di difesa e sviluppo dell'agrobiodiversità;

Preso atto dell'art. 4 commi 1 e 3 del Decreto ministeriale 663273 del 28/12/22 che dispone che possono aderire all'Accordo di Distretto tutti i soggetti che hanno la propria sede nel territorio del Distretto, ovvero, se presenti:

- a) imprenditori agricoli biologici, singoli o associati anche in regime di conversione;
- b) associazioni di produttori biologici;
- c) soggetti singoli o associati che intervengono nella filiera biologica;
- d) gli enti locali e altri enti pubblici che adottino politiche di tutela delle produzioni biologiche, di difesa dell'ambiente, di conservazione del suolo agricolo e di difesa della biodiversità;
- e) enti di ricerca pubblici e privati che svolgono attività scientifica in materia di produzione biologica;
- f) enti e associazioni che svolgono attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- g) imprenditori agricoli, singoli o associati, che non adottano il metodo biologico;
- h) enti e associazioni pubblici e privati, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, enti economici regionali che svolgono attività nell'ambito della formazione, della promozione del territorio e dei prodotti agricoli, della ricerca e dell'innovazione finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo primario;
- i) associazioni locali di consumatori;
- j) organizzazioni di produttori;
- k) organizzazioni professionali agricole, organizzazioni sindacali e associazioni di rappresentanza della cooperazione del territorio di riferimento;
- l) altri soggetti privati volti a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle risorse e lo sviluppo economico del territorio, in sintonia con ambiente e tradizione storica;

Ritenuto funzionale alle finalità del distretto promuovere la massima inclusione, affinché le attività e le ricadute positive del "Distretto Biologico della Val d'Elsa" possano coinvolgere e andare a beneficio di tutti i soggetti appartenenti alla Comunità Distrettuale, ancorché non risultino inizialmente sottoscrittori formali dell'Accordo, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale 663273/2022;

Visti gli artt. 4, comma 7, e 6, comma 1, della legge regionale 30 luglio 2019, n. 51, che prevedono l'individuazione di un Soggetto referente del Distretto biologico, il quale ha la rappresentanza legale del Distretto e presenta la richiesta di riconoscimento alla Regione Toscana;

Considerato che questa Amministrazione

1. ha partecipazione al percorso conoscitivo e di approfondimento teso alla creazione del "Distretto biologico della Val d'Elsa" quale strumento di sviluppo locale basato sui valori dell'agricoltura

biologica, attivando tutti i possibili strumenti di promozione dello sviluppo sostenibile, secondo quanto previsto dalla L.R. 51/2019, dando seguito alla richiesta presentata dall'Associazione Biodistretto di San Gimignano, che si candida ad essere "soggetto referente" dello stesso;

2. intende autorizzare il Sindaco o suo delegato a rappresentare l'Ente e a compiere tutti gli atti necessari alla costituzione del Distretto Biologico e rappresentare il Comune in tutte le iniziative che saranno necessarie per il conseguimento degli obiettivi fissati;
3. di dare mandato ai Responsabili di Servizio competenti di porre in essere tutti i provvedimenti necessari e conseguenti il presente atto;
4. di dare atto che, qualora dall'adesione dovesse emergere la necessità di sostenere costi o altri impegni di natura patrimoniale e finanziaria per l'ente, dovranno essere adottati gli atti necessari al reperimento delle risorse nei limiti delle disponibilità del bilancio;
5. di rendere il presente atto, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Ritenuto di individuare l'Associazione Biodistretto di San Gimignano APS quale Soggetto referente del Distretto Biologico della Val d'Elsa;

Visto lo schema di Accordo per la costituzione di un Distretto Biologico denominato "Distretto Biologico della Val d'Elsa", che si allega al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale, individuato all'interno dell'ambito territoriale delimitato dai confini amministrativi dei seguenti Comuni:

- **Comune di Casole d'Elsa;**
- **Comune di Castelfiorentino;**
- **Comune di Certaldo;**
- **Comune di Colle di Val d'Elsa;**
- **Comune di Gambassi Terme;**
- **Comune di Montaione;**
- **Comune di Montespertoli;**
- **Comune di Poggibonsi;**
- **Comune di San Gimignano.**

Dato atto che lo schema di Accordo (Allegato A), all'art. 11, prevede per le finalità di avvio del Distretto un contributo una tantum a carico di ciascuna Amministrazione Comunale aderente pari a € 2.000,00, il quale assolve anche alla quota associativa per il primo anno di esercizio;

Richiamata deliberazione di variazione del PEG Giunta Comunale n. 146 del 16/06/2026 con la quale sono state previste risorse e allocate al cap. 5330 con ad oggetto: "Trasferimenti e contributi per la promozione del commercio";

Considerato, pertanto, che il bilancio di previsione 2026 2028 di questa Amministrazione prevede al cap. 5330, con ad oggetto: "Trasferimenti e contributi per la promozione del commercio", la necessaria copertura per il contributo una tantum a carico di ciascuna Amministrazione Comunale aderente pari a € 2.000,00, che assolve anche alla quota associativa per il primo anno di esercizio,

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile competente in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dei servizi finanziari per la regolarità contabile;

Visto il Programma di mandato 2024-2029 presentato dal Sindaco di Colle di Val d'Elsa e approvato dal Consiglio Comunale di Colle di Val d'Elsa;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visti:

- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di Contabilità di questo Ente.

Posto in votazione il presente provvedimento, nelle forme di legge, si ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 15;
- voti favorevoli: n. 15;

DELIBERA

1. di far proprie le premesse della presente deliberazione come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto della rilevanza strategica del Distretto biologico per la rivitalizzazione delle aziende agricole in un'ottica di sostenibilità e per la valorizzazione delle aree rurali del territorio comunale;
3. di approvare lo schema di Accordo per la costituzione di un Distretto Biologico denominato "Distretto Biologico della Val d'Elsa" (Allegato A), il quale prevede l'individuazione dell'Associazione Biodistretto di San Gimignano APS in qualità di Soggetto Referente ai sensi dell'art. 6 della L.R. 51/2019;
4. di impegnare l'Amministrazione comunale ad adottare politiche di tutela dell'uso del suolo, di riduzione della produzione di rifiuti, di difesa dell'ambiente e di promozione delle produzioni biologiche e di difesa e sviluppo dell'agrobiodiversità;
5. di destinare, ai sensi dell'art. 10 dello schema di Accordo, la spesa una tantum di € 2.000,00 quale contributo per le finalità di avvio del Distretto e a copertura della quota associativa per il primo anno di esercizio, prevedendo la necessaria copertura al cap. 5330 con ad oggetto: "Trasferimenti e contributi per la promozione del commercio", demandando al Responsabile del Servizio competente l'assunzione dei necessari atti gestionali e il relativo impegno di spesa sul Bilancio di Previsione 2026;
6. di autorizzare il Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'adesione all'Accordo di "Distretto" di cui all'Allegato A della presente deliberazione;
7. di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a compiere tutti gli atti necessari alla costituzione del Distretto Biologico e a rappresentare il Comune in tutte le iniziative che si riterranno necessarie per il conseguimento degli obiettivi fissati;
8. di disporre l'affissione dell'Accordo di Distretto all'Albo Pretorio del Comune e la sua pubblicazione sul sito web istituzionale, nonché darne ampia diffusione per consentire la massima adesione da parte dei soggetti interessati, in ottemperanza all'art. 3, comma 5 del D.M. 663273/2022;

9. di dare indirizzo agli uffici comunali competenti di porre in essere tutti i provvedimenti necessari e conseguenti il presente atto;
10. di comunicare il presente provvedimento ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità di provvedere con urgenza, visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, con votazione separata, con esito invariato, con n.15 consiglieri presenti e con 15 voti favorevoli,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il resoconto verbale relativo al presente argomento è riportato integralmente su supporto audiovisivo, depositato agli atti del Consiglio comunale nonché, mediante trascrizione allegata alla presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dott.ssa ANGELA BARGI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO